

**Sicilia a tutto festival** Ricci Weekender a Catania, Lennon Festival a Belpasso, Lavika Rock a Viagrande e M'Arricciu Rock Fest a Caltanissetta servizi a pag. II / **Week end: Chiaromonte Gulfi e Caltanissetta** In strada con la street art di Zuppà e di Circus G Vucotich a pag. II / **Tango, un'emozione per tutti** Domenica la presentazione dei corsi della scuola Tangodanza di Catania Levi a pag. III / **folk barocco di Alfonso Lapira** Affaccia bedda il debutto discografico dell'artista netino Caracoglia a pag. III / **Cartellone** a pag. IV

LA SICILIA.it

## ANTONIO SMIRIGLIA «Questa mia Sicilia è un *InKantu*»

Il progetto solista dell'**ambasciatore della musica popolare dei Nebrodi** è nato per celebrare le sue migliori collaborazioni degli ultimi 20 anni. Dopo le presentazioni di Palermo e Milano, **domenica** il progetto sarà proposto in **acustico** al **Teatro di Paglia di Cava Grande del Cassibile** e da ottobre si inizia a lavorare sul **disco** che **coinvolge 7 musicisti** di matrice folk

di Lavinia D'Agostino

**U**na sorta di rimpatriata, un ritrovarsi tra amici sulle note di quei brani che hanno segnato la storia di molti, ma soprattutto quella di alcuni professionisti della scena musicale. E' questo, in sintesi, ***InKantu***, il nuovo **progetto solista** di Antonio Smiriglia, l'**ambasciatore della musica popolare dei Nebrodi**, che domenica alle ore 17.30 presenterà in versione acustica (con Tanino Lazzaro alla fisarmonica e il polistrumentista Michele Piccione) nello scenario naturale del **Teatro di Paglia di Cava Grande del Cassibile** nell'ambito di ***Omaggio a Cava Grande***.

«E' un progetto che nasce dall'esigenza di celebrare le belle collaborazioni degli ultimi 20 anni - dice Smiriglia - gli importanti riconoscimenti e i tanti musicisti con cui ho lavorato: da Ambrogio Sparagna a I Cantori di Galati Mamertino».

Il nuovo progetto, presentato in anteprima lo scorso maggio all'auditorium **Rai di Palermo** e riproposto allo **Spazio Teatro No'hma** Teresa Pomodoro di Milano, presto diventerà un **disco**.

«A ottobre entrerò in studio - continua Smiriglia - incideremo all'incirca 12 brani, per lo più inediti di mia composizione, ma non escludo che possa esserci anche qualche omaggio e qualche brano di tradizione. Con me ci sarà tutto un gruppo di musicisti di spessore che provengono dalla musica popolare, gente che conosco da anni e che stimo moltissimo: **Tanino Lazzaro** alla fisarmonica, **Fabio Sodano** ai fatti, **Calogero Emanuele** mandolino, mandola, zampogna e percussioni, **Sebastiano Montagna** alla chitarra, **Michele Piccione** tamburi a cornice, marranzani e cajon, **Pino Garufi** al contrabbasso e **Socrate Verona** al violino e al bouzuki. Tutti musicisti con i quali ho condiviso un pezzo di

strada, e anche se ***InKantu*** è un mio progetto, tutti loro sono attivamente coinvolti perché la volontà è stata quella di riproporre alcune delle cose belle che abbiamo fatto insieme nel corso di questi ultimi 20 anni».

E in questi ultimi vent'anni di cose belle da "raccontare" Antonio Smiriglia ne ha davvero tante. La sua voce potente, apprezzata a livello nazionale, gli ha fruttato più di una illustre collaborazione, come quella con **Ambrogio Sparagna** (uno dei pilastri del nuovo **folk italiano**) che in occasione di un concerto a Palermo lo ha voluto come voce solista al fianco dell'**Orchestra Tavola Tonda**. Ma questa è solo la punta di un iceberg, di una carriera iniziata presto - ed ancora florida - costruita giorno dopo giorno, tassello dopo tassello, forte del grande amore per la musica arrivato prestissimo, a soli 8 anni. Ma la svolta, quella che gli ha fatto abbracciare la musica popolare, è arrivata molto più tardi: «Mi trovavo a **Casserta** per il servizio militare, ho conosciuto la **Nuova Compagnia di Canto Popolare di Peppe Barra**, ed ho avuto più volte l'opportunità di assistere alle loro prove: è stata una folgorazione! Tornato in Sicilia, proposi a degli amici di mettere su un gruppo di musica popolare, e così nacquero i **Mokarta** (in omaggio al brano dei Kunseru). Da quel momento ho cantato solo in siciliano, con cui sento di esprimermi meglio».

Da lì è stato un crescendo, e se negli Anni 90 si è dedicato interamente alla musica popolare filologica autentica, nel 2000 Smiriglia è l'**anima e il frontman** dei **Discanto Siculo**, formazione che sperimenta miscelando il suono degli strumenti della tradizione con l'elettronica. Poi, una decina di anni fa, l'incontro fortunato con i **Cantori di Galati Mamertino**. «Durante il periodo Natalizio a Galati Mamertino c'è l'usanza di accendere "U Zuccu di Natale", intorno al fuoco notai un gruppo di anziani signori che cantavano in maniera sparsa. Rimasi colpito



**Chi è.** Galatese, classe 1971, è cantante, musicista, autore e interprete di musica della tradizione popolare siciliana, ed esperto in canto di tradizione orale. È tra i fondatori del Discanto Siculo, ma nel corso della sua carriera ha collaborato con diverse formazioni, tra cui Asteriskos, Taberna Mylaensis, Ezio Noto & Disiu, Ambrogio Sparagna & l'Orchestra Popolare. Da una decina d'anni è coordinatore e direttore artistico dei Cantori di Galati Mamertino



Nella foto di Renè Purpura, Antonio Smiriglia (al centro, con la chitarra) con alcuni dei Cantori di Galati Mamertino, custodi della tradizione popolare orale dei Nebrodi

e sorpreso. Decisi di contattarli attraverso la Società Libera di Mutuo Soccorso di cui facevano parte, proponendogli la mia intenzione di **recuperare i canti della tradizione orale dei Nebrodi**. Loro, entusiasti, mi hanno subito accolto come fossi un nipote, e da allora sono trascorsi 10 anni». I **Cantori di Galati Mamertino** sono una rarità nel panorama della tradizione popolare. Il gruppo, composto da artigiani, agricoltori e pecorai compresi tra 75 e 83 anni, esegue a cappella un repertorio tradizionale di canti antichi che si tramandano oralmente

da secoli e spaziano dai **canti di lavoro a quelli natalizi, dai canti a dispetto** (dedicati alle donne e all'amore) **a quelli devozionali** (tra cui il suggestivo **Sarvi Rigna**, originale di Galati Mamertino). **Antonio Smiriglia, che da 10 anni ne cura la direzione artistica, ha lavorato per non snaturarli nella loro autenticità.** «A parte dar loro un'organizzazione generale - racconta - mi sono limitato a rimpolpare il repertorio tirando fuori dalla loro memoria alcuni brani che solitamente non eseguivano: canti, nenie e filastrocche cantate a voce cruda, preservandone il

suono autentico. Per il resto mi sono occupato di farli conoscere anche fuori dal territorio regionale. Insieme siamo stati a **I Suoni di Terra Madre** organizzato da Slow food a Torino, al **Parco della Musica di Roma** su invito di Ambrogio Sparagna, e anche **Franco Battiato** ci ha chiamati all'**Argimuso** per la presentazione del suo **Attraversando il bardo**. In quell'occasione mi prego di aver riarrangiato **U Cuntu** di Battiato, che poi il Maestro ha cantato insieme ai Cantori di Galati Mamertino». Del gruppo, oggi composto da 10 elementi, fanno parte anche il papà e lo zio di Antonio Smiriglia (rispettivamente Giacomo e Giuseppe Smiriglia) - «È pensare - dice divertito - che mio padre era contrario al fatto che io cantassi!» - primi sostenitori di un progetto di custodia, che sembra quasi un'utopia.

«Fino a qualche tempo fa i Cantori erano 16, e il mio unico rammarico - conclude - è non riuscire a rimpolpare la formazione. I giovani del territorio sono disinteressati, e sono consapevole che se non ci sarà a breve un ricambio generazionale, tra alcuni anni questo patrimonio andrà perduto».

laviniaipress@gmail.com



Scuola di Tango Argentino

**TangoDanzArte**

via Passo Gravina n 83/E Catania

[www.catanlatangodanzarte.it](http://www.catanlatangodanzarte.it)

info 3477962395

**Presentazione nuovi corsi Principianti Assoluti**  
**Domenica 8 Settembre ore 19:30**

Zō, piazzale Asia n 6 (Le Ciminieri) **ingresso libero**